

PARTE LA MOBILITAZIONE

Venti piazze No Tav sotto la Mole e poi all'Ue

Il movimento No Tav avvia una campagna d'informazione per sensibilizzare prima i torinesi e poi i parlamentari europei «su quanto l'alta velocità Torino-Lione sia dannosa per l'ambiente e inutilmente dispendiosa». E così domani a Torino dal centro alla periferia i comitati organizzano venti presidi in piazze, mercati e parchi, «per raccontare alla gente la verità, da molti taciuta, sugli effetti di un'opera, che a Torino avrà un impatto ancora più devastante che in Valle di Susa». Alcuni esponenti del movimento hanno criticato il divieto di utilizzare piazza Castello per informare le migliaia di pellegrini sotto la Mole per l'ostensione della Sindone e il comune di Venaria che ha «chiesto di pagare 9,30 euro per ogni persona che andrà a volantinare davanti alla Reggia di Venaria». Gli studenti del Movimento hanno organizzato volantinaggi in 16 scuole superiori di Torino e, di sera, saranno ai Murazzi. Martedì poi i comitati hanno organizzato una carovana di autobus per raggiungere Strasburgo dove incontreranno una delegazione di europarlamentari. Con i comitati ci saranno anche i consiglieri grillini Davide Bono e Fabrizio Biolè e i sindaci di Sant'Ambrogio, San Didero, Vaie, Avigliana e Villar Focchiardo.